

Le politiche urbane per la transizione low-carbon e il Patto dei sindaci

Paolo Bertoldi

22 Aprile 2021



Background

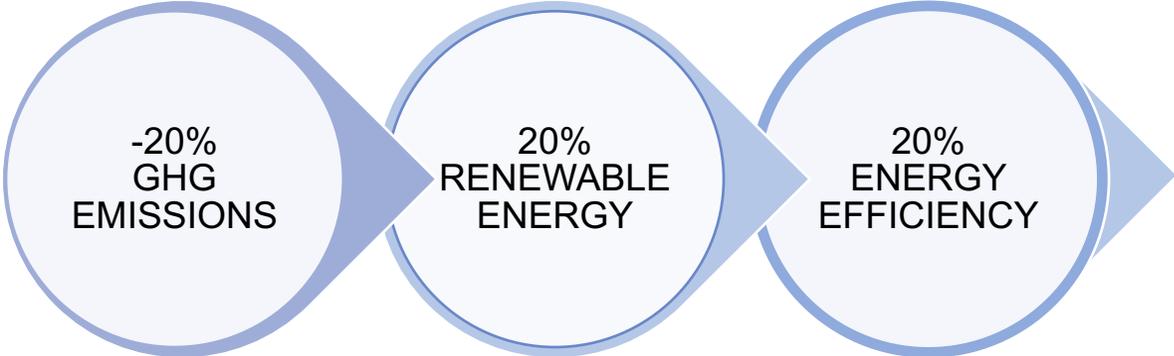
75% della popolazione UE vive in aree urbane

Le città sono responsabili del 75% delle emissioni globali di gas serra e estremamente vulnerabili agli impatti dei Cambiamenti Climatici.

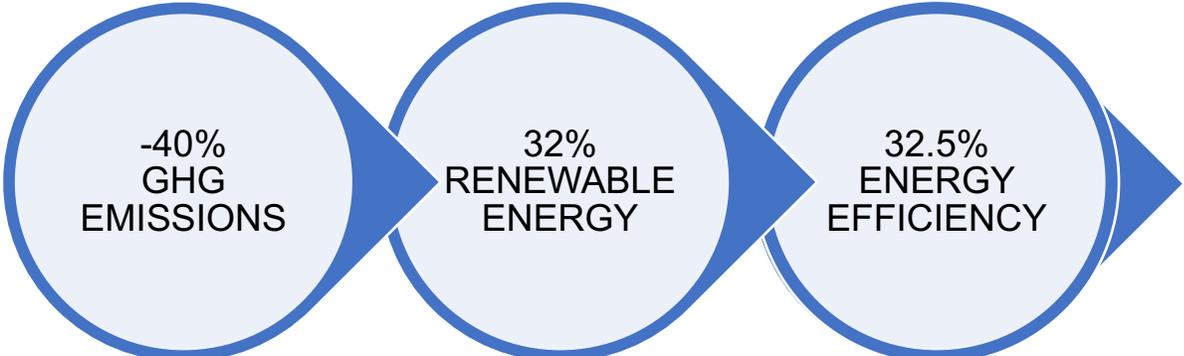
Le città hanno l'opportunità unica di far fronte al cambiamento climatico, attuando politiche di mitigazione e adattamento specifiche con approcci innovativi e sperimentali e un impatto positivo sulle economie locali, sulla vita dei cittadini e sulla qualità dell'aria.

Obiettivi UE

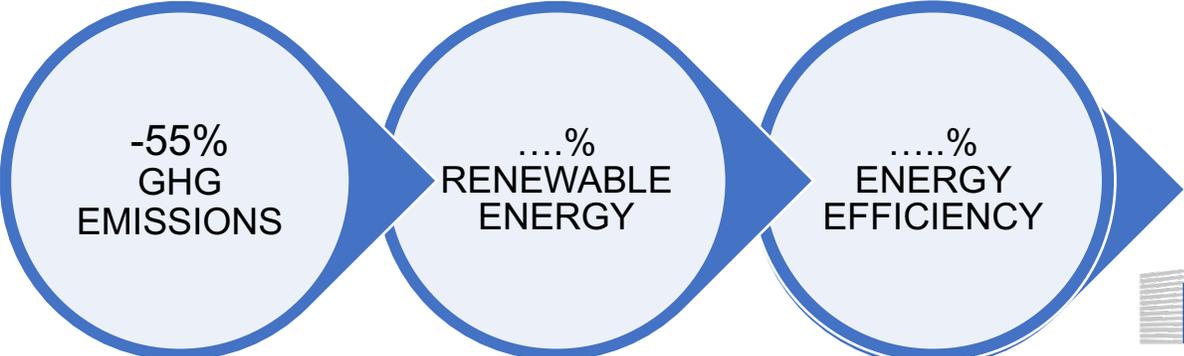
2020



2030



2030 (New)



Il Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia

...riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, ad attuare azioni sul proprio territorio per raggiungere obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e di accesso a un'energia sicura, sostenibile ed economicamente accessibile



2008

Patto dei Sindaci

Obiettivi di:

Mitigazione: **riduzione delle emissioni del 20% al 2020**



2015

Patto dei Sindaci per il clima e l'energia

Obiettivi di:

Mitigazione: **riduzione delle emissioni del 40% al 2030**
Adattamento



2016

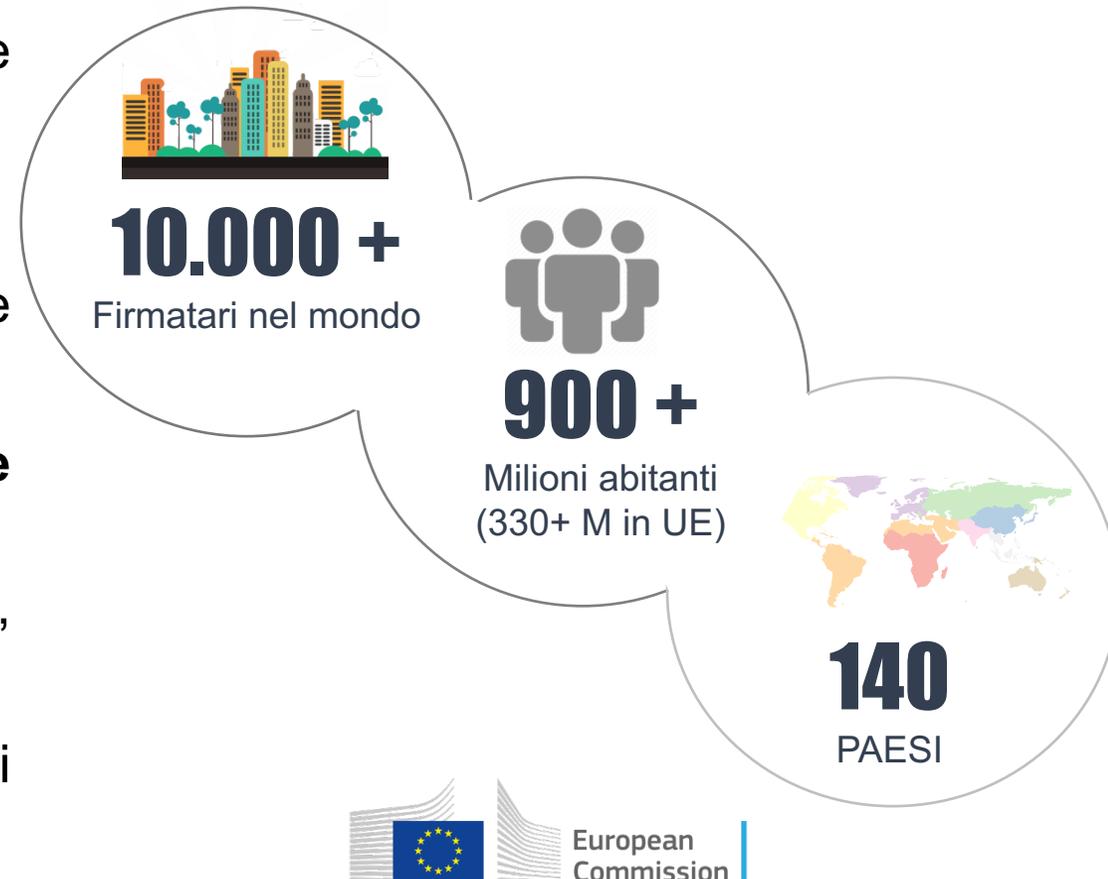
Patto dei Sindaci Globale

Obiettivi di:

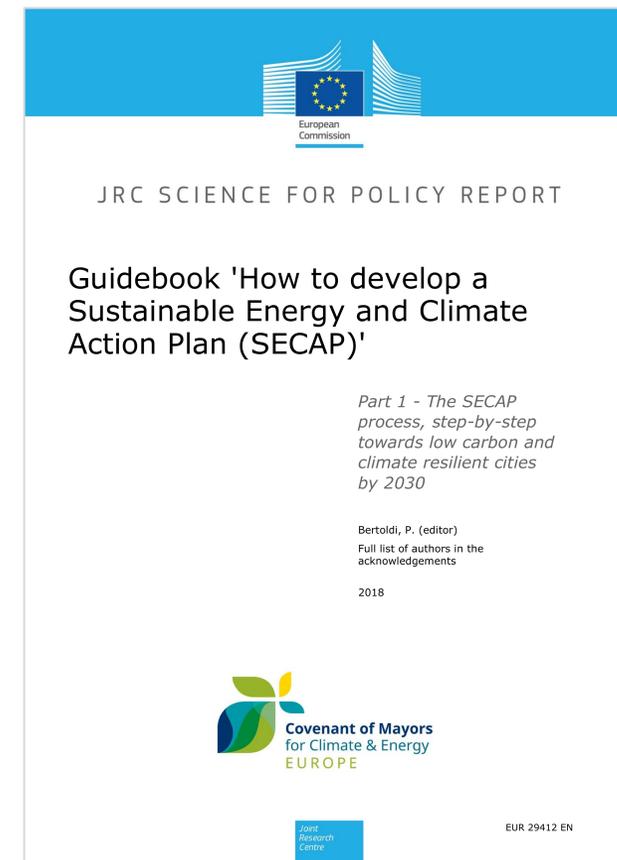
Mitigazione
Adattamento
Accesso all'energia

Il Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia

- Un **movimento unico dal basso** creato dalle città e per le città,
- Una **comunità in crescita e inclusiva**,
- Un modello di **governance multilivello** che include autorità nazionali e sub-nazionali,
- Un quadro di riferimento concreto **flessibile e adattabile** alle realtà locali,
- Una piattaforma innovativa per fare rete, **condividere conoscenze, capacità ed esperienze**,
- Una storia di successo unica **in Europa**, che si espande alle **altre regioni del mondo**



Il JRC & il Patto dei Sindaci

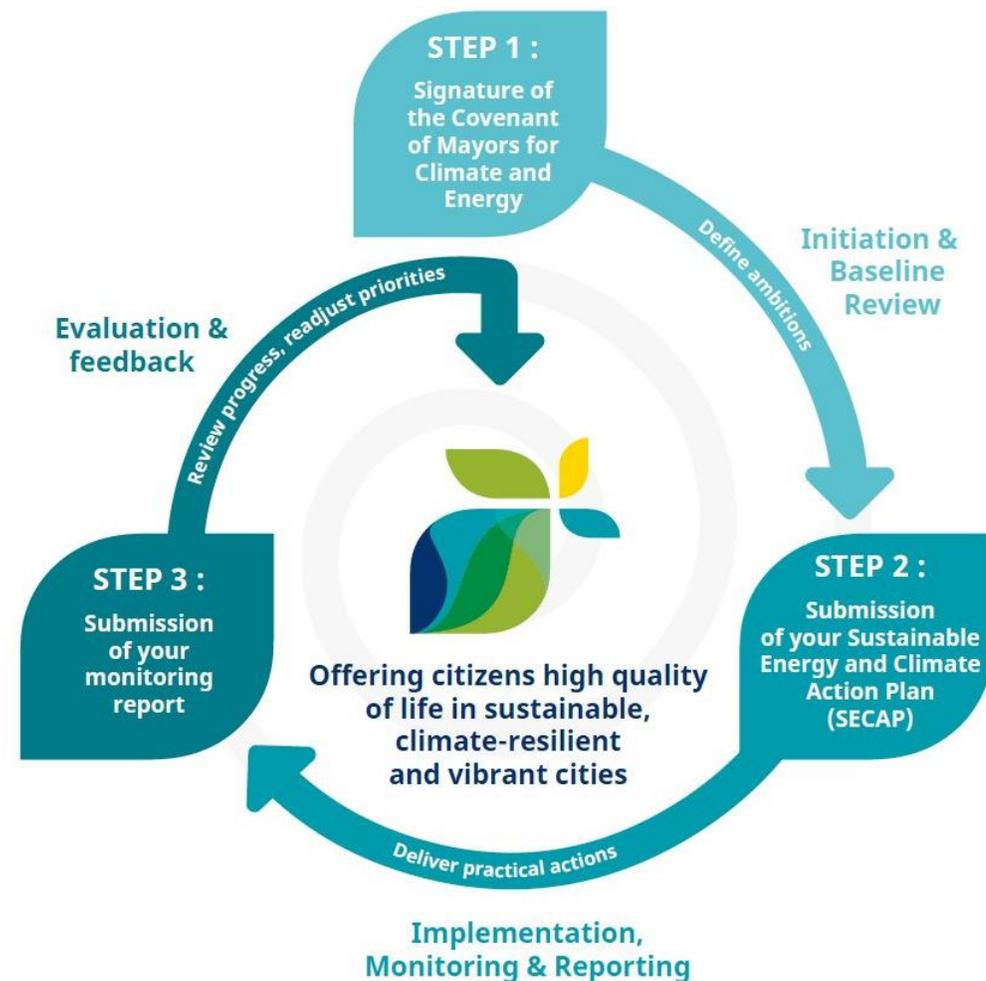


Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Inventario di Base delle Emissioni (IBE) che determina le emissioni sul territorio in un anno base.

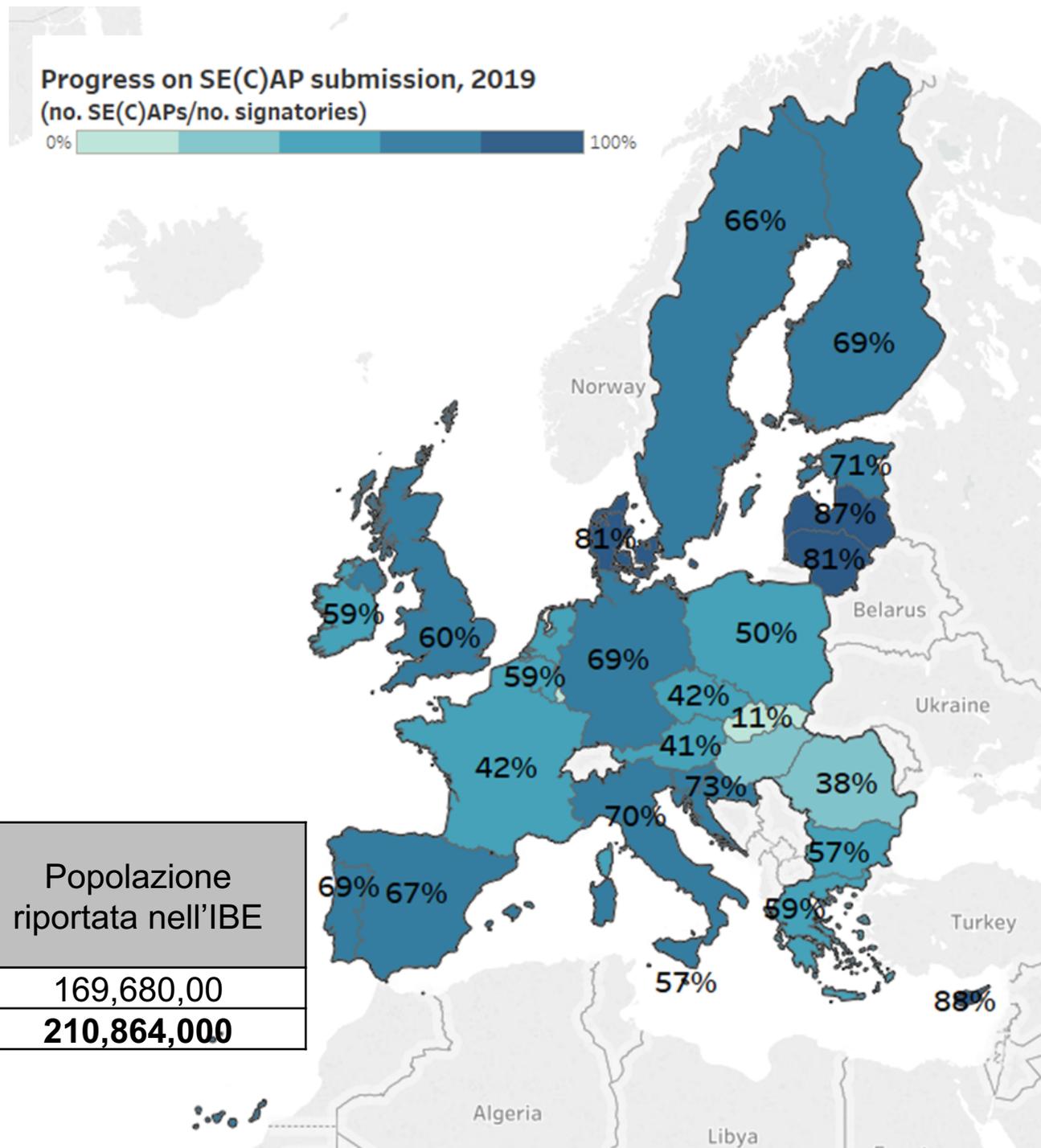
Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che indichi le azioni chiave che intendono intraprendere.

Inventario di Monitoraggio delle Emissioni (IME) che permette di misurare gli impatti del PAES.



% di firmatari che hanno presentato un PAES/PAESC sul totale dei firmatari

Valore medio di emissioni di gas climalteranti pro capite negli IBE delle città europee:
5.9 t CO₂-eq/anno/procapite



Regione	Numero di firmatari	Numero di PAES	Numero di PAES / Numero di firmatari	Popolazione riportata nell'IBE
Unione Europea	9085	5,959	66%	169,680,00
Totale	9693	6,200	64%	210,864,000

Fonte: JRC, 2020

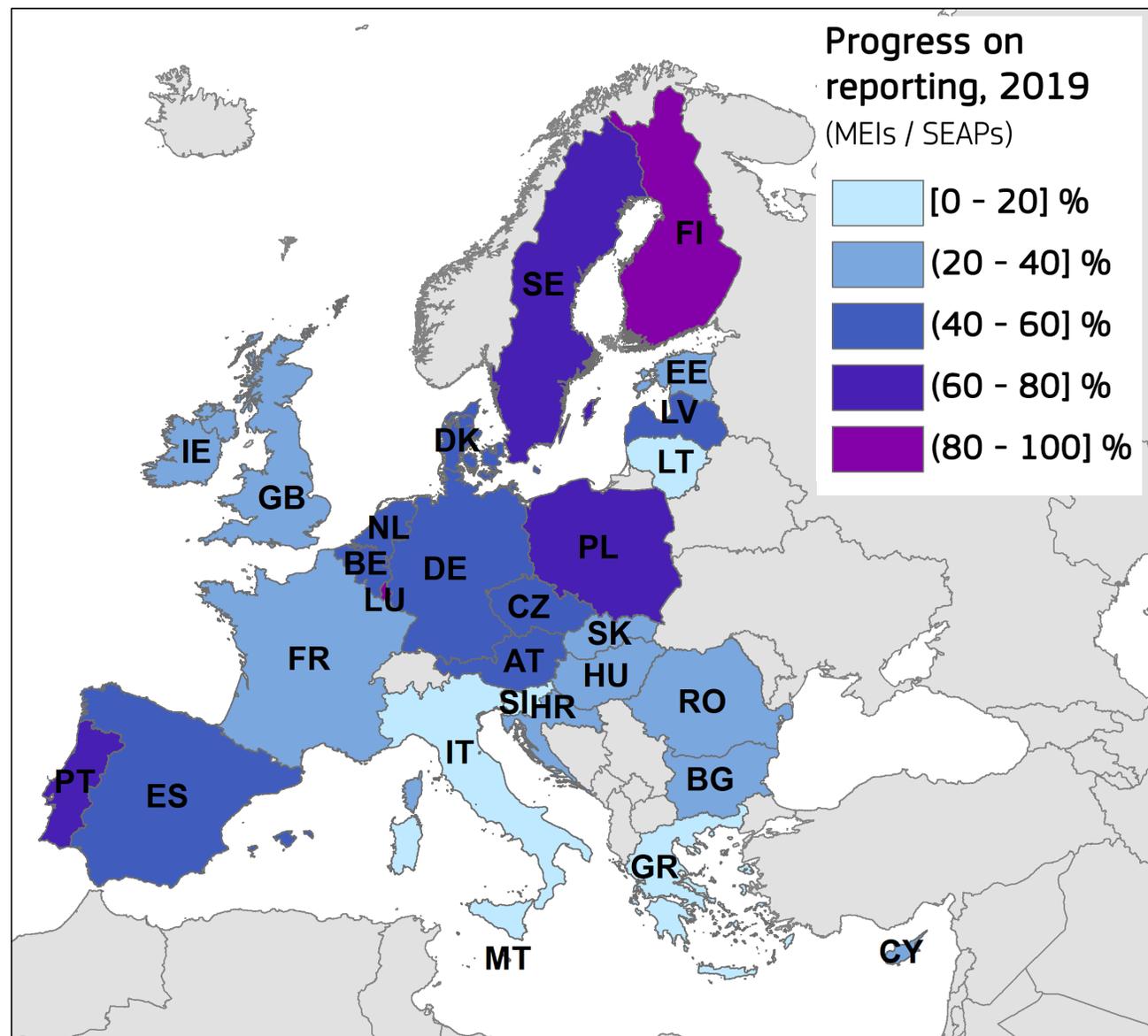
% di rapporti di monitoraggio sul totale dei PAES presentati

Numero di IME rispetto al numero di PAES Inviati dalle città europee per Stato Membro

In termini assoluti, il numero più elevato di IME inviati si registra in Spagna ed Italia.

In Italia la percentuale tra IME e PAES non supera il 20%.

Fonte: JRC, 2020



Le politiche urbane per la transizione low-carbon e il Patto dei sindaci

Il dataset utilizzato comprende 1765 città e include:

- i dati sulla nazione di origine delle città,
- i dati delle emissioni di CO₂ registrate attraverso gli IBE per settore e sotto-settore;
- i dati delle emissioni di CO₂ registrate attraverso gli IME per settore e sotto-settore;
- i dati relativi alle azioni inserite nei PAES

Edifici, attrezzature/impianti e industrie

Edifici comunali, attrezzature/impianti comunali
Edifici terziari (non comunali), attrezzature/impianti
Edifici residenziali
Illuminazione pubblica
Industria (non-ETS)

Trasporti

Parco mezzi comunale
Trasporto pubblico
Trasporto privato e commerciale

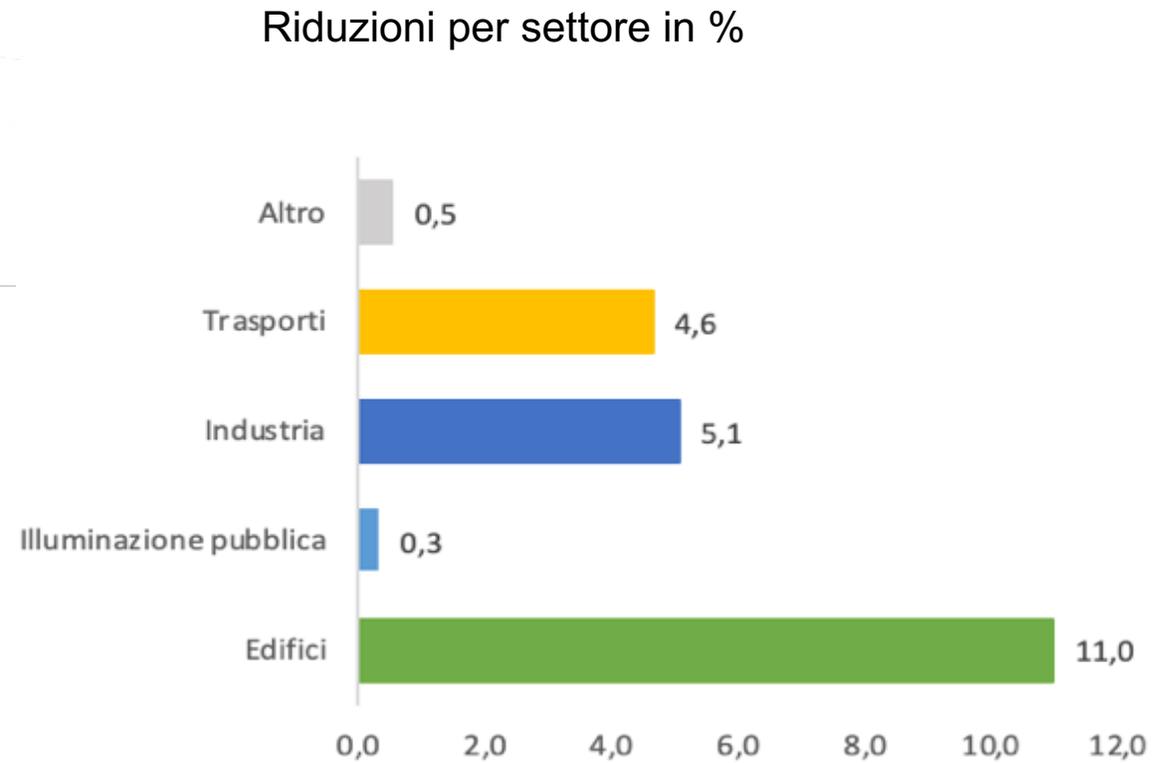
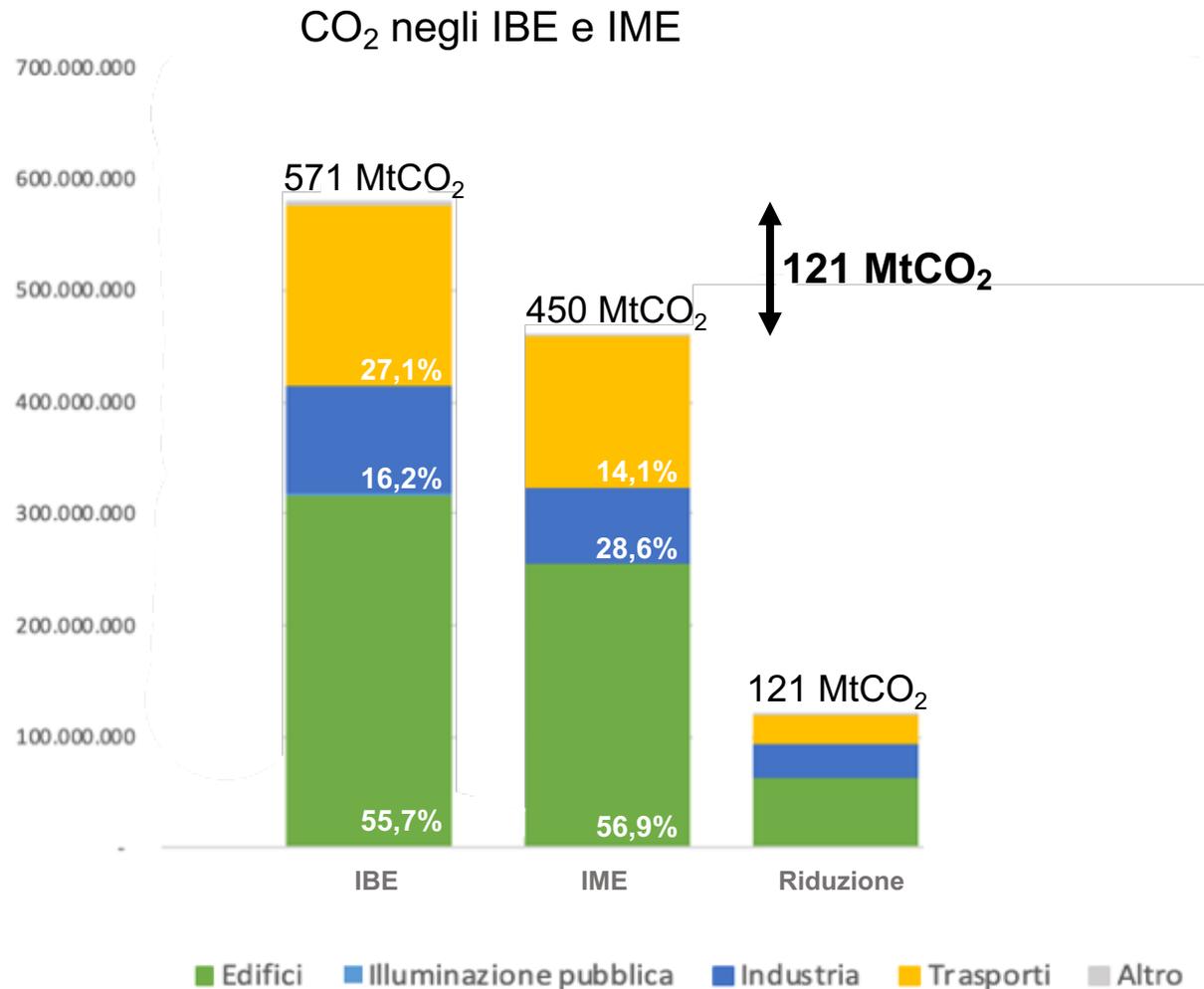
Altro

Agricoltura, silvicoltura e pesca

SETTORI
POLICIES

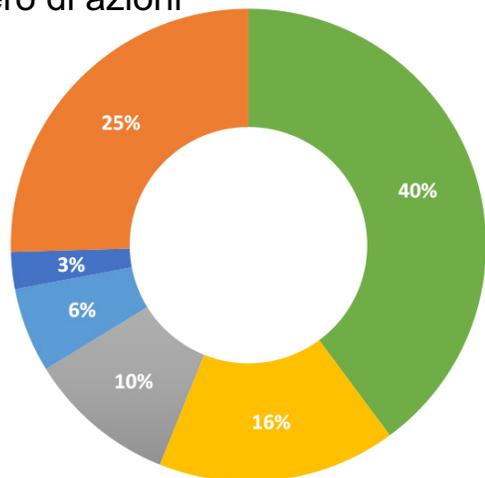
Sensibilizzazione
Gestione dell'energia (energy management)
Certificazione energetica / etichettatura/ requisiti di rendimento energetico
Obblighi di risparmio energetico
Tasse ed oneri
Contributi e sovvenzioni
Finanziamento tramite terzi (Third Party Financing)
Spese e appalti pubblici
Norme e requisiti per gli edifici
Pianificazione del suolo
Pianificazione e requisiti trasporti e mobilità
Accordi volontari con stakeholders
Azioni non classificabili secondo uno strumento di policy)

Emissioni di CO₂ contabilizzate negli IBE/IME e riduzioni ottenute con l'implementazione dei PAES – città europee

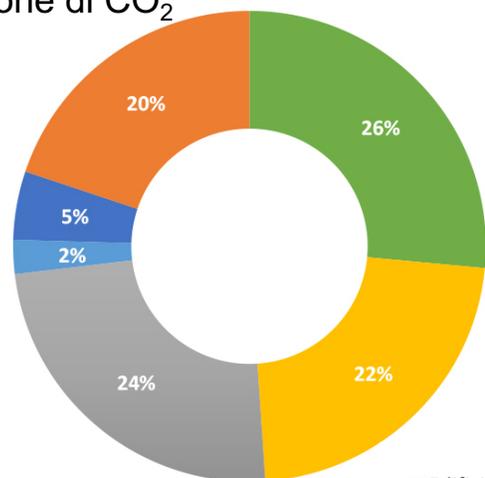


Politiche di mitigazione - città europee

Numero di azioni

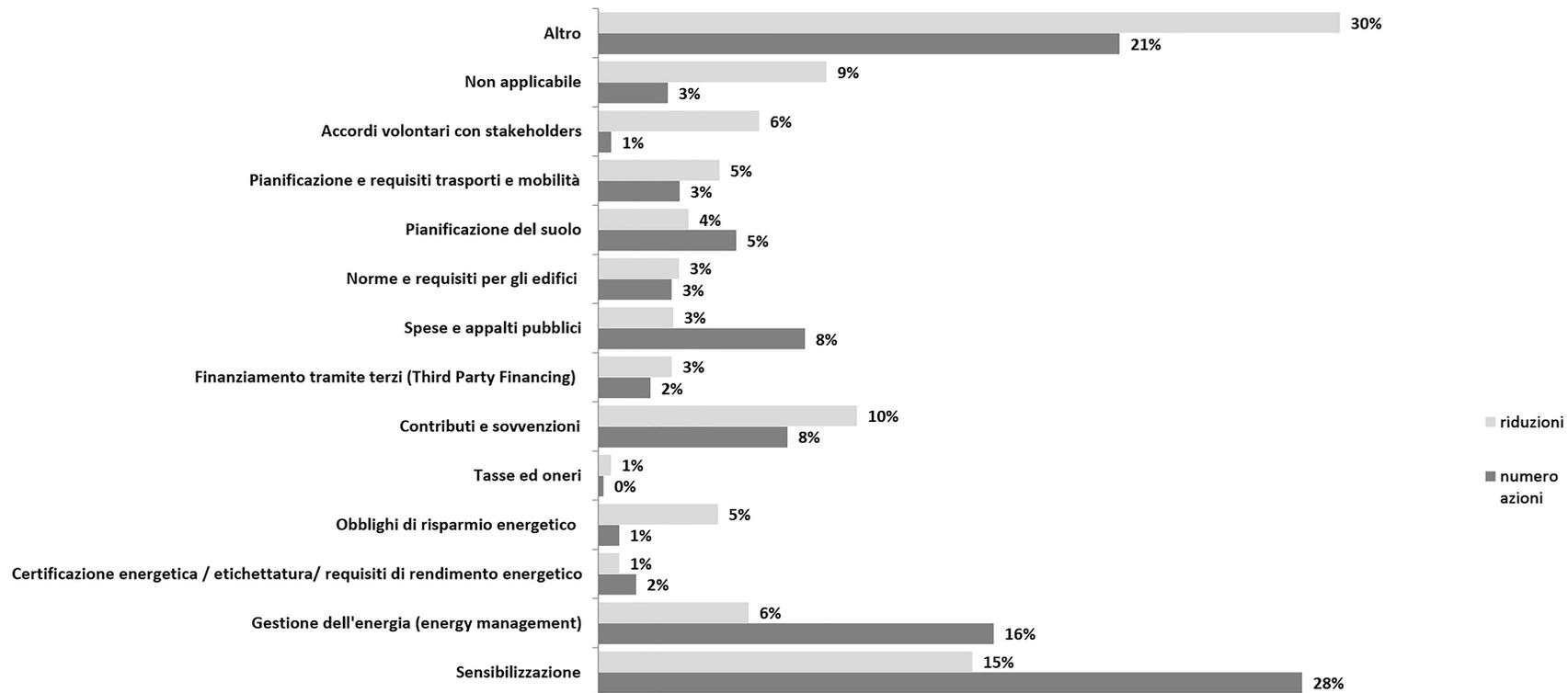


Riduzione di CO₂



■ Edifici ■ Trasporti ■ Produzione locale di energia ■ Illuminazione pubblica ■ Industria ■ Altre

Numero di azioni e riduzione per *strumento di policy*



Principali risultati – città europee

Le analisi hanno mostrato che nel complesso le città hanno raggiunto una riduzione delle emissioni tra IBE e IME del 21% nel campione totale analizzato.

I settori degli edifici e trasporti sono responsabili della maggiore quantità di emissioni. Coerentemente, infatti, le azioni previste dai firmatari si concentrano su tali settori.

L'impegno dei firmatari ha permesso di ridurre le emissioni dell'11% nel settore degli Edifici, del 5,1% nel settore Industria, del 4,6% nel settore dei Trasporti, dell'0,5% nel settore Altro e 0,3% Illuminazione Pubblica.

Delle 56.232 azioni di mitigazione adottate dalle città del campione, il 40% del totale si concentra sul settore Edifici, il 25 % sul settore Altro, il 16% Trasporti e il 10% sulla Produzione di energia.

I settori Illuminazione pubblica e Industria complessivamente non oltrepassano il 9%.

Il settore Edifici è il più rilevante anche in termini di riduzioni di emissioni (26% del totale), seguito dal settore Produzione di energia (24%) e Trasporti (22%). Il settore Produzione di energia, pur rappresentando solo il 10% del numero di azioni, genera il 24% di riduzione delle emissioni.

Le azioni più diffuse riguardano la Sensibilizzazione (28,1%) e in termini di riduzioni associate, gli strumenti più rilevanti risultano Altro (30%), Sensibilizzazione (15%) e Contributi e sovvenzioni (10%).

Stato delle adesioni al Patto dei Sindaci in Italia

- Ad oggi sono complessivamente 5.017 i comuni italiani firmatari del Patto dei Sindaci ovvero il 47% sul totale.
- Secondo l'analisi dell'ISPRA su dati JRC, il tasso di adesione aumenta gradualmente all'aumentare della dimensione del Comune

Taglie	Comuni aderenti	Percentuale adesione	Popolazione rappresentata - 2018
XS (≤ 3.000)	2.157	48,8 %	2.930.123
S (3.001 - 30.000)	2.195	68,8 %	19.903.570
M (30.001 - 100.000)	212	81,5 %	10.768.964
L (100.001 - 250.000)	32	97,0 %	4.716.446
XL (≥ 250.001)	12	100,0 %	9.259.944
Totale	4.608	-	47.579.047

Fonte: ISPRA, 2020



Stato di attuazione del Patto dei Sindaci in Italia al 2020



Fonte: ISPRA, 2020

Principali risultati - città italiane

- Le città italiane sono fortemente impegnate nel Patto dei Sindaci, come si evince dal tasso di adesione all'iniziativa e dalle attività di pianificazione e monitoraggio in corso.
- L'analisi JRC-GREEN sul campione di città italiane evidenzia un **riduzione totale delle emissioni di 14 MtCO₂, pari al 17,7%**, ottenuta confrontando gli inventari di base e di monitoraggio.
- I settori degli **edifici e dei trasporti** sono **maggiormente responsabili delle emissioni**, sia negli inventari di base che negli inventari di monitoraggio (edifici: 57,6% negli IBE, 59,4% negli IME; trasporti: 26,4% IBE, 27,9% negli IME)
- Le **riduzioni di emissioni** più consistenti sono state ottenute nel **settore edifici (8,7%) e nell'industria (5,5%)**, seguita dal settore dei **trasporti (3,5%)**.
- Anche per le città italiane, la quota più importante di **azioni di mitigazione** si concentra nel settore degli **edifici (37%)** (in particolare residenziali), seguito da **altro (24%)**, **trasporti (16%)** e produzione di energia (15%). I settori più rilevanti in termini di riduzioni di emissioni attese ricalcano i settori che includono il maggior numero di azioni.
- Gli **strumenti di policy** più diffusi nelle città italiane risultano relativi ad **attività di sensibilizzazione (25%) e altro (25%)**, seguiti dalla **gestione dell'energia (10,8%)**, **contributi e sovvenzioni (10,5%)** e **appalti/spese pubbliche (5,9%)**.
- In termini di riduzioni, le attività di sensibilizzazione rappresentano invece il 16%.

Thank you

Paolo.bertoldi@ec.europa.eu